Lunedì 23 Aprile 1900.

IL FRIULI

Udine - Anno XVIII - N. 96.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . L. 16
Semestre . . . » 8
Trimestre . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
—
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

La scuola popolare

Il progetto di legge per l'istituzione della scuola popolare, per le vicende politiche che si sono susseguite in questi ultimi tempi, non potè essere presentato al Parlamento, e nel frattempo, col frequente succedersi al dicastero della guerra dei diversi ministri, fu necessario modificare e variare il primitivo progetto ideato dall'on. Baccelli, tenendo calcolo specialmente di alcune esigenze di pretta indole militare, sulle quali il generale di S. Marzano prima ed il generale Mirri dopo, hanno in particolare modo insistito.

Ora che a reggere l'amministrazione della guerra è stato prescelto il nuovo titolare, l'on. Baccelli farà premure perchè il suo progetto modificato sia preso in esame per quindi presentarlo alla sanzione della Camera.

La scuola popolare sarà un complemento all'istruzione obbligatoria, i mezzi studiati e predisposti ad un fine di vera utilità pratica e le disposizioni legislative sicure e precise renderanno certo il fatto dell'educazione giovanile.

Per cui è da augurarsi che il nuovo ministro della guerra dal canto suo vorrà prendere a cuore la cosa e fare quanto sarà in lui per accelerare l'attuazione della istituzione, le cui linee principali riassumiamo qui appresso:

Scopo principale della scuola popolare è quello di durare l'educazione fisica della gioventù per prepararla al servizio militare e di completare l'istruzione elementare.

Tutti i comuni dovranno avere la scuola popolare; l'istruzione sarà impartita per mezzo di corsi serali e festivi durante la stagione autunnale ed invernale, e la preparazione militare sarà fatta nei giorni festivi delle stagioni di primavera e di estate, presso le società di tiro a segno.

L'intero corso avrà la durata di sei semestri.

Saranno obbligati a frequentarla tutti i giovani che abbiano compiuto il sedicesimo anno, salvo coloro che frequentino già scuole superiori, o affetti da imperfezioni organiche.

L'obbligatorietà di frequentare il corso è sanzionata da penalità da applicarsi ai genitori, o a chi ne fa legalmente le veci, che trascurino l'iscrizione dei giovani alla scuola; queste penalità variano dalle 5 alle 50 lire di multa, oltre di che non potranno ottenere licenze di caccia e porto d'armi.

La mancanza della licenza della scuola popolare che sarà conseguita alla fine dei corsi mediante apposito esame importerà che ai giovani non sarà concesso ritardare il servizio militare fino al ventisettesimo anno, nè essere ammessi ai corsi di allievo ufficiale, nè al volontariato di un anno.

Conseguita la licenza i giovani dovranno frequentare regolarmente i corsi di tiro a segno, dopo di che potranno ottenere speciali agevolazioni rispetto al servizio militare da determinarsi volta per volta, a seconda delle esigenze.

L'insegnamento sarà impartito per una parte dai maestri elementari, e per l'altra parte da ufficiali in servizio o in congedo.

Le armi saranno somministrate dall'autorità militare, e la spesa delle munizioni per i nullatenenti sarà a carico del Ministero della pubblica istruzione.

Questi i grandi tratti del progetto, la cui presentazione e discussione dipende da formalità burocratiche che speriamo siano sollecite, perchè questa istituzione veramente necessaria ed utile possa attuarsi col prossimo anno scolastico.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

A Elandslaagte.

Londra 22 — Dallo scacchiere orientale si telegrafa in data 21 corrente: « Durante tutto ieri vi fu un combattimento presso Elandslaagte; stamane un numeroso distaccamento boero avanzatosi sulle colline ha bombardato le miniere di carbone di Elandslaagte, ma i cannoni inglesi costrinsero il nemico ad abbandonare la posizione ».

NOTIZIE ITALIANE

Per le scuole normali.

Roma 22 — Il ministro Baccelli nominò una commissione per ordinare le proposte relative al regolamento delle scuole normali, così composta: Castelli, Rava, Frizzo, Toti, Billone e Cavazzuti.

Le elezioni di Milano.

Milano 22 — Oggi accorsero alle urne 1976 votanti. Ciccotti ebbe 1929 voti. Nessun incidente.

Il processo di Viterbo.

Viterbo 21 — Il teste Cettomai presenta una nuova ritrattazione scritta confermando il riconoscimento del Valle quale autore del delitto. Il suo avvocato Severi protesta.

Seguita quindi la sfilata dei testimoni a discarico; le parti rinunciano all'audizione di molti.

Prima dell'udienza pomeridiana, il Cettomai e il Vincenti litigano nella gabbia in modo che i carabinieri sono costretti a intervenire e a separare i contendenti. Il Cettomai grida *assassino* al Vincenti, che lo accusa di averlo mandato alla galera d'accordo col prete Pezi.

L'incidente desta impressione vivissima.

Congresso pei tubercolosi a Napoli.

Napoli 22 — Il Congresso per i tubercolosi verrà inaugurato solennemente nel teatro di San Carlo il 25 corr. alle ore 11 ant. alla presenza dei Sovrani e dei principi di Napoli.

I lavori del Congresso si svolgeranno il 25, 26, 27 e 28 aprile. Finora vi sono 800 congressisti iscritti, e saranno rappresentati i governi germanico, francese, austriaco-ungherese, serbo, svedese, greco, spagnuolo e rumeno.

Un sindaco ricattato.

Roma 22 — Il sindaco di Orvinio ricevette una lettera minatoria, in cui gli si imponeva di depositare lire cinquemila in una data località. La polizia sorprese l'autore Edoardo Frezza, diciassettenne, ed arrestò come complice il pregiudicato Attilio Forte.

L'obolo in rialzo.

Roma 22 — Al Vaticano si è soddisfatti per le offerte recate dai vari pellegrinaggi che rialzarono le sorti dell'obolo.

Stefania a Roma.

Roma 22 — È arrivata a Roma l'arciduchessa Stefania insieme allo sposo.

L'*Italie* assicura che l'arciduchessa Stefania domanderà al papa il suo intervento per pacificarla con la famiglia. Il papa riceverà gli sposi martedì.

NOTIZIE ESTERE

L'Austria nella Macedonia?

Londra 22 — L'*Observer* ha da Vienna: « Dicesi nei circoli diplomatici che l'Imperatore approfitterebbe della sua visita a Berlino per chiedere il consenso a *Guglielmo* per l'occupazione austriaca della Macedonia ».

Loubet a banchetto.

Parigi 22 — Loubet, accompagnato dalla sua signora, assistette al Municipio al banchetto di 450 coperti offertogli per l'Esposizione. Assisteva anche il corpo diplomatico.

Venezia all'Esposizione.

Parigi 22 — Ieri si è inaugurata la ricostruzione di Venezia all'Esposizione Universale.

Socialismo in pratica?

Zurigo 20 — Venne qui arrestato certo Heindl, segretario del partito socialista di Gratz (Austria). Heindl era fuggito con la moglie del capo socialista dott. Schacherle e con parecchie migliaia di franchi della cassa del partito.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

23 aprile 1514 — L'esercito Veneto capitanato da Girolamo Savorgnano si accampa sotto Marano.

×

Un pensiero al giorno.

La facilità della concezione in arte, il genio, se volete, non è tutto: ci vuole cuore e sentimento, poichè dal sentimento appunto traggono vita immortale le opere perfette.

×

Cognizioni utili.

Alle madri e nutrici.

Un bambino può essere anche allevato con la poppatoia o biberon.

In questo caso d'allevamento, il miglior latte è quello di asina, poi quello di cavalla, poi quello di capra e di vacca: negli ultimi due casi il latte deve essere diluito in una uguale quantità d'acqua; di mano in mano poi che il bimbo va crescendo si aumenta il latte e si diminuisce l'acqua.

Il latte deve sempre essere bollito, e il recipiente pulitissimo.

Per il bambino poi occorrono pulizia e lavacri in abbondanza.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

o m

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.

ARSURA (ar su r a).

×

Per finire.

— Caro figlio, durante la tua permanenza in città per seguire gli studi, hai contratto abitudini così poco corrette, che io ho deciso di prenderti un precettore.

— Cara mamma, meglio sarebbe che mi procurassi una governante: sono persuaso che le sue lezioni mi sarebbero più proficue!

PROVINCIA

Cividale, 22 aprile.

Musica — Nuovo cavaliere — Locanda sanitaria.

Oggi alle 4 e mezza pom. con puntualità militare, si presentò in Piazza Giulio Cesare la nostra Banda musicale, con un programma interessante.

Prima venne eseguita una marcia di vecchia conoscenza, ma sempre piacevole. Poi un pezzo dell'Opera *La Cenerentola*, indi una mazurka. Venne poi un pot-pourri dell'Opera *Isolda* dell'egregio nostro maestro signor Teza eseguito molto bene, ed alla fine applaudito.

Isolda è un'opera di creazione del bravo maestro Teza, eseguita per la prima volta, pochi anni or sono, sulle scene della Capitale lombarda e ripetuta in diversi altri teatri.

L'esecuzione dell'atto II dell'opera *Un ballo in maschera* superò l'aspettativa. Per chiusa, venne suonata una nuova marcia del maestro Teza, intitolata *La Cividalese* che noi non esitiamo a chiamarla *La bella Cividalese*.

La composizione è briosa e di grande effetto, e rivela la facilità e la sicurezza di scriver note musicali del simpatico maestro, altrettanto lodabile per la sua eccessiva modestia.

In complesso l'esecuzione del programma, se si eccettua qualche impercettibile neo, iscusabile, trattandosi della prima comparsa in pubblico dei bandisti, dopo un riposo di parecchi mesi, fu ottima.

Noi quindi facciamo i nostri mi rallegro all'egregio maestro, ed all'intero corpo musicale che dimostra passione nella sublime arte del suono.

Il signor pubblico poi che ha sempre cosa ridire, scarseggiava, forse, perchè si fece poca réclame. Infatti, neppure il foglio locale uscito ieri nelle ore pomeridiane annunciava il programma.

*

All'egregio avv. Pollis nob. dott. Antonio, deputato provinciale, assessore comunale, membro del Consiglio ospitaliero e presidente della Società del tiro a segno, nominato cavaliere della Corona d'Italia, facciamo i nostri complimenti per la meritata onorificenza.

*

Da otto giorni, a merito dei preposti alla Casa di Ricovero e del medico dott. Sartogo, funziona regolarmente la Locanda sanitaria, provvidente ritrovato moderno per combattere la pellagra specialmente nel suo primo stadio, con sollievo dei sofferenti e con grande vantaggio della pubblica economia.

Tolmezzo, 22 aprile.

Tombola di beneficenza.

Domenica 29 corr., inaugurandosi la nuova arca e il nuovo simulacro di S. Ilario patrono della Carnia, si estrarrà nella pubblica piazza, alle ore 4 pom., una pubblica tombola a favore della Congregazione di carità con le seguenti vincite: Cinquina lire 100; prima tombola lire 300; seconda tombola lire 200.

L'on. Luzzatto a Codroipo. Domani l'on. Riccardo Luzzatto, deputato di San *Daniele-Codroipo*, sarà in quel capoluogo per compiere una buona e generosa azione, quella di difendere circa cinquanta donne colpite da un ridicolo fiscalismo (una lotteria per aiutare una donna ammalata) davanti la Pretura di Codroipo. Nell'occasione gli amici offriranno un banchetto all'onorando uomo che tanta stima ed affetto gode dappertutto.

Inaugurazione di un locale pubblico. Il Municipio di Tarcetta celebrerà il 25 corrente con straordinaria solennità l'inaugurazione del nuovo fabbricato ad uso delle scuole pubbliche e degli uffici municipali.

A questa geniale festa, che segna un notevole progresso nella civiltà tra i paesi della nostra montagna, interverrà il prefetto della provincia, il deputato del collegio, il R. provveditore scolastico, consiglieri provinciali e le autorità tutte del mandamento.

Il programma annunzia la solenne distribuzione dei premi agli alunni delle scuole; la consegna di una medaglia al valor civile decretata al sig. Giovanni Dorbolò che salvò una donna dalle acque del Natisone; concerti della banda di Cividale, gentilmente concessa da quel Municipio; gita alla grotta d'Antro; banchetto agli invitati; ballo popolare, ecc.

È certo che molti vorranno assistere a questa festa del progresso, tanto più che le aure primaverili invitano a godersi la vista di quei luoghi così ameni.

Un ferimento. Mentre certo Duriavig si trovava verso le ore 1 ant. del 18 corr. nell'osteria Postregna in Zamir (Stregna) solo coll'ostessa Tuffoni Caterina maritata Postregna, costei, avendo creduto di veder persone aggirarsi attorno alla osteria, avrebbe consegnato una rivoltella carica al Duriavig incaricandolo di sparare, all'occorrenza, in aria per intimorirle. Invece il Duriavig, uscito, senz'altro, colla rivoltella in pugno, avrebbe sparato quattro colpi, uno dei quali ferì il Postregna al braccio sinistro, producendogli lesione guaribile in dodici giorni, salvo complicazioni.

A Moimacco, fra pochi giorni, ricorrendo la sagra del paese verrà festeggiato il compimento dei lavori intorno all'acquedotto. Vi si ammirerà, fra altre cose, una bellissima fontana rustica sul piazzale delle scuole, il cui alto getto d'acqua rinfrescherà l'aria circostante. È inutile dire che se il tempo sarà favorevole la simpatica festicciola avrà le più splendide attrattive.

Disgrazia fatale. Giorni sono certo Beacco Sante, muratore, a Tramonti di Sotto, mentre accomodava il camino della casa di Bidoli Lucia, essendosi rotta una trave che lo sosteneva, cadde e rimase cadavere sotto le macerie del camino che si rovesciò. Si esclude qualsiasi dolo nel fatto.

Il cadavere dello sconosciuto rinvenuto nelle acque del fiume Judri a Codromaz (Prepotto), come accennava una nostra corrispondenza da Cividale, pubblicata sabato, venne identificato per Antonio Snidero.

(28) APPENDICE DEL *FRIULI*

Stella mattutina

Romanzo

di

Umberta di Chamery.

(Proprietà letteraria del *Friuli*).

La signora Gomez, così modesta, umile e quieta, conosceva molto bene anche il pianoforte quantunque non suonasse più, dopo che per le disgraziate peripezie della sua esistenza aveva dovuto rinunciare ad ogni intimo ideale, ed adattarsi a fare la maestra comunale in quel paesetto di campagna.

I suoi scarsi mezzi non le permettevano il lusso di tenere un pianoforte, ed ella era troppo orgogliosa nella sua miseria per usare degli strumenti altrui come per carità.

In una sola famiglia suonava, ed era dai signori de Caste Riviera.

La rompeva l'amara consegna di sacrificio, perchè i de Caste Riviera rappresentavano per lei la famiglia del cuore, con essi non aveva veruna soggezione, e parlava delle sue avventure, de' suoi dolori, delle sue amarezze, senza veli, coll'anima sulle labbra.

Manco a dirlo: i de Caste Riviera l'ammiravano, sapevano quanto valeva e la stimavano quale meritava di essere.

Stella non studiava il pianoforte.

Era uno strumento divenuto tanto comune — essa diceva — che non c'era palazzo o casetta dove non si sentisse strimpellare.

Suonavano il pianoforte perfino delle cameriere e delle bambinaie; e per arrivare a distinguersi, a sollevarsi in quella folla di pianisti, bisognava diventare almeno almeno mezze celebrità.

Per questo aveva scelto il violino, quel gran principe degli strumenti, contenta di riuscire una cattiva violinista anzichè una pessima pianista, come tutte le sue amiche e le signorine della borgata.

— Ma dunque, tu aspireresti alla gloria! — le disse un giorno lo zio, sorridendo.

— Oh no, zio! rispose la giovinetta pensierosa — gli è invece che preferisco il nulla sapere al poco sapere. Sollevarsi un po' dal comune, spiccare un tantino dalla massa, non vuol già dire accarezzare sogni di celebrità. Che vorrebbe ch'io ne facessi del pianoforte strimpellato persino dalle lavandaie? Non c'è casa in cui non si pesti bene o male sui tasti. Le violiniste invece non sono tanto fitte e spesse. E quelle poche studiano davvero, le pare?

Così, l'unico maestro di violino del paese veniva due volte alla settimana al palazzo, e pareva assai contento della sua allieva. Crescendo, Stella diventava, per una parte almeno delle cose, d'una serietà quasi virile.

Per quello che riguardava l'una parte, sì, poichè a quindici anni completamente non poteva cessare d'essere bambina.

Riccardo era sempre il suo grande amico, ma le lezioni erano state interrotte, o per dir meglio da vari mesi sospese. Avevano anzi l'aria di esserlo per sempre. Ed ecco perchè.

Il giovanotto dopo aver imparato perfettamente a leggere ed a scrivere quanto la sua professoressa, ed attinto quel tanto di lume per vedere che strada doveva pigliare per istruirsi da solo, s'era prudentemente ritirato, troncando quelle lezioni che gli riuscivano tanto soavi, ma nello stesso tempo penose per la spirituale vicinanza di Nelfictae.

Approfittando ancora delle generosa condiscendenza della giovanetta, gli pareva di abusare della sua pazienza, della sua bontà, ed anche del suo tempo; gli pareva ch'ella stessa, nel suo intimo, lo avrebbe trattato giustamente da ingrato.

Doveva dire lui — *basta* — doveva lui, fosse pur stato colla massima delle amarezze, chiudere la pagina di quella soave intimità.

Solo, anche per distrarsi se non dimenticare, s'era gettato con passione, con frenesia, sui libri, ed in quella prima febbre, naturale in un'anima ardente, nuova a tutte le cose, vergine e gemmata come il cristallo, in quella prima violenza aveva divorato un po' di tutto: romanzi, versi, storie, roba buona e cattiva, senza scegliere, senza pensare, come un affamato dinanzi una tavola carica di cibi vari e odorosi.

Poi lentamente, passato il primo impeto, calmato il primo ardore, aveva giudiziosamente pensato di scompartire il suo tempo, di scegliere le sue opere, di studiare assiduamente ma piano piano, e di fare cosa sua, sangue suo, goccia a goccia, tutto quello che avrebbe amato.

Questo nel suo segreto.

Stella, alla risoluzione ferma e delicata del giovane, era rimasta più dolente che sorpresa, ma aveva intuito la ragione squisita, il sentimento nobilissimo che lo moveva, e non aveva punto insistito per smontarlo da quella risoluzione.

Però nei primi giorni si sentiva isolata e perduta, e le pareva di non aver più nulla a fare, di non avere scopo nell'esistenza.

Riccardo continuava a venire al palazzo, e per lei era diventato amico, domestico, confidente e schiavo, tutto. Non poteva darsi ch'egli nulla negasse a quell'adorabile creatura.

Sarebbe andato incontro anche alla collera del barone Corrado e della baronessa Fulvia, per soddisfare un suo capriccio, per accondiscendere ad un suo desiderio.

— Portami delle sigarette, Riccardo — ella gli diceva quando lui andava al paese.

(Continua).

di Giovanni d'anni 39. Lo Snidero era pellagroso ed affetto da mania religiosa e la sua morte si attribuisce a disgrazia o suicidio.

Furto. Ad opera d'ignoti, dal fondo di certo Pelizzari Osvaldo fu Pietro, a Rodeano, vennero rubati metri 170 di filo di ferro posto a sostegno delle viti.

Furono pure, ad opera degli stessi ignoti, e sempre a Rodeano, asportati metri 150 di filo di ferro a danno di certo D'Angeli Antonio.

Denuncia. I fratelli A. e G. B., da Ciseriis, pregiudicati ed irreperibili, furono denunciati per avere di giorno, dal campo aperto di Pividori Domenico, tagliato ed asportato legna per lire 8.

Tre arresti. A Pontebba, per porto d'arma vietata, certo Buzzi Giuseppe, calzolaio del luogo.

— A Tarcento, tal Fadini Giov. Batt., bilanciaio del luogo, condannato a giorni sette di detenzione per insolvenza al pagamento di lire 70 d'ammenda, per contravvenzione alla legge metrica.

— A Merettò di Tomba, venne arrestata certa Caterina Bertoli fu Domenico, d'anni 42, per esercizio delle proprie ragioni, accompagnato da lesioni personali inferte a Pietro Moro.

I denari delle elemosine. Giorni sono certo Andreol Gio. Batta, pregiudicato, dalla cassetta delle elemosi della chiesa parrocchiale di Sacile, ed in danno di quella Fabbriceria, mediante verghe invischiate, toglieva lire 11,82 in monete di rame. L'Andreol venne arrestato.

Conferma di condanna. A Bernardis Giorgio, d'anni 44, condannato dal Tribunale di Pordenone ad un mese, giorni 15 e lire 150 di multa per oltraggio, la Corte d'appello di Venezia confermò la condanna.

Riduzione di pena. A Lonego Giuseppe, d'anni 78, condannato dal Tribunale di Pordenone a mesi 5 per lesioni, la Corte d'appello di Venezia ridusse la pena a giorni 25.

UDINE

PRIMAVERA.

. . . .
L'àjar quiet...
Nome ogni tant
Un zefiret
Va sviotulànd
Itosis e flòrs
Di mil colòrs...

PIETRO ZORUTTI — *Poesie friulane.*

Salve, olezzante rugiadosa Iddia; leggiadrissima Primavera! Perchè tanto indugiare in quest'anno? Blanda come una carezza di vergine, ci ridesti dall'incubo lunghissimo, penoso, e sopra i tumoli recenti spargi a piene mani la neve dei petali immacolati e vaporosi come le donne dei poemi di Wagner...

Deh! perchè la parola è così deficiente ad esprimere i sentimenti dell'animo, mentre la commozione si agita e trabocca, ed i petali cadon inesorabilmente come tenuissime figure evanescenti, o come un nembo di efemere, per lasciar posto alle foglioline verdi?...

Ecco...; un uccelletto si posa lievemente sui rami nivei, immacolati; ha movenze rapide, leggiadrissime, irrefrenabili che traducono il linguaggio sublime della natura: egli è il poeta.

Una pieride vibra le aluzze, la cui candidezza gareggia con quella dei fiori; è il nettare che la inebbria.

Il gallo, rapito dal turbinio di luce, di fiori e di profumi, sotto l'antica volta ogivale, canta; interpreta e traduce a meraviglia il libro della natura e, a costo di passare per galomane, oso dire che le quattro note *rendono* l'impressione di un saluto ad una sequela di reminiscenze di tempi lontani e beati, quasichè tutto che risorge a vita novella e fulgida e si agita, fosse dei tempi andati... E, veh! come inarca il collo pennuto, estolle la cresta fiammeggiante al sole, socchiude voluttuosamente gli occhi non perchè sappia la canzone a memoria (tanto più che non ha il sussidio dell'arte mnemonica del cav. Fea) ma, credo, per intima ebbrezza spasmodica. Egli è l'agreste poeta, il domestico cantore.

Le campane si agitano e corruscano al sole. Le note armoniose, ondulanti intraducibile melopea, salutano il prossimo *rinnovarsi* di sagre medioevali, che sono la caratteristica più geniale, più affascinante dell'almo Friuli; e nella mente estasiata sfilano i colli beati, i margini di smeraldo, le acque lustrali, le strade calde, abbaglianti, che adducono alle feste dei santuari vetusti; e lunghe file di platani stormiscono per la carezza lieve dell'auretta, e, specchi cristallini e cheti, li riflettono serpeggianti, capovolti.

*

Ecco: Sui vanni della Brezza vespertina il suono delle campane si allontana e giunge all'orecchio quale una blanda carezza, e per un'associazione d'idee, si sognano le vaste solitudini, *nelle quali, lontana dai rumori* del mondo, l'anima gentile può comunicare colla natura.

Ah, i sogni sublimi della solitudine! Intorno, intorno gorgheggi, trilli, ronzii di uccelli e d'insetti; le pecchie, carico il dorso di polline fecondatore, briache di profumi, cantano l'eterna canzone dell'amore; i moscerini riddano la danza nuziale, le miosotidi, dai lievi petali di zaffiro, lambiti dalla brezza olezzante, paion assentano ad una voce arcana... L'edera dei dirupi fa rimontare col pensiero alle ruine druidiche, agli errori meravigliosi della leggenda... poi, giù giù, ai torneamenti medioevali, alla castellana, al trovatore. E il mesto cipresso fa pensare e ripetere a fior di labbra la ballata di Teobaldo Ciconi...

. . . .
Ma tu che pieghi il vergine
Tuo capo sul ginocchi
E hai gigli sulle treccie
E hai lagrime negli occhi,
Dimmi chi sei? non piangere
Bell'angelo del ciel —
Bell'angelo del ciel! . . . . .

e l'occhio erra per l'immenso mare dell'infinito azzurrino e si riposa, quasi stanco nocchiero, sui nimbi d'argento.

E..., ma perchè tentar di tradurre il gran libro della natura, mentre non si dovrebbe che ammirare estatici ed in silenzio?

Perchè?..... Perchè la commozione dell'anima ha bisogno di espandersi, siccome il gallo e l'insetto hanno bisogno di esternare il proprio rapimento, e cantano il poema eterno della natura.

Cesare Del Mestre
furier maggiore.

Esposizione di Udine. S. E. il ministro d'agricoltura, industria e commercio accettò con grato animo la Presidenza onoraria della Esposizione regionale da tenersi in Udine nel 1903 che gli fu conferita dal Comitato esecutivo e partecipata dall'on. Presidente effettivo, e telegrafò, tra altro, l'augurio che la Mostra abbia ad essere novella prova della feconda attività delle nostre laboriose popolazioni.

Conferenze. Ieri mattina, nell'a sala maggiore del r. Istituto Tecnico, il prof. Zaccaria Bonomi, tenne una conferenza sulla *diaspis pentagona,* svolgendo precisamente i seguenti argomenti: il pericolo; la biologia dell'insetto; i danni che vengono al gelso; le provincie che sono infette; i mezzi di lotta; lo scopo della guerra in Friuli; eccitamento ad accertare la malattia in ogni Comune e distruggere le eventuali piante infette; precauzioni da aversi nell'acquisto dei gelsi e di altre piante dalle quali vive la *diaspis.*

Alla conferenza erano presenti un centinaio di persone, fra guardie campestri, segretari comunali ed altri incaricati, invitati appositamente da parecchi Comuni della provincia.

Dopo la conferenza ebbe luogo una ricognizione pratica della *diaspis.*

Società operaia generale. Ieri alle ore 14 e mezza ebbe luogo l'assemblea della Società operaia con la presenza di poco più di venti soci.

Il vice-presidente sig. Antonio Cossio, nel dichiarare aperta la seduta, scusò l'assenza del presidente sig. Leonardo Rizzani.

I verbali delle due precedenti assemblee vennero approvati senza eccezioni.

L'assemblea, prese atto del rendiconto riflettente la gestione del primo trimestre a. c.

L'assemblea deliberò d'inscrivere sull'albo dei *benemeriti* il nome del socio onorario defunto sig. Giuseppe Berghinz.

Alle comunicazioni il vice-presidente informò l'assemblea che la Direzione sta nominando una Commissione perchè abbia ad interessarsi presso i soci, dimostrando loro i benefici che apporta alla classe operaia l'istituzione della Cassa Nazionale per le pensioni.

Comunicò quindi che apposita Commissione sta riformando il regolamento interno della Società.

Infine il vice-presidente comunicò che in data 20 corrente la Direzione ha ricevuto una domanda di interrogazione, firmata dai soci Pedrioni Giuseppe e Marcuzzi Giovanni, i quali desiderano sapere quanta verità vi sia su certe dicerie riflettenti la condotta sanitaria. Su proposta del medesimo venne rimandata alla prossima assemblea.

Croce Rossa Italiana. *(Sotto Comitato di Sezione di Udine).* I soci di questa sezione sono invitati all'assemblea generale ordinaria annuale che avrà luogo venerdì 27 corrente alle ore 14 nella sala sociale, sita nel locale in via della Posta al n. 38 primo piano, per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Approvazione del consultivo e del rendiconto morale del 1899.
3. Sorteggio ed elezioni di cariche sociali.

Sotto-Comitato provinciale dei Veterani 1848-49. I soci sono invitati ad intervenire domenica p. v. 29 aprile alle ore 3 pom. all'assemblea generale che sarà tenuta nella sede della Società, piazza Garibaldi n. 21 per trattare:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Approvazione del conto dell'anno 1899.

Ancora sulla nomina del medico primario. L'importanza di questa nomina, specialmente nell'interesse del popolo, è tale da sollevarsi al disopra dei partiti, e di tutte le simpatie e antipatie locali, e di imporre la scelta del migliore. Procurare a tanta povera gente, che deve ricorrere all'Ospitale per guarire delle sue infermità, il medico più distinto che si presenti, è un interesse popolare di primo ordine, che deve far tacere ogni altro riguardo.

La sicurezza di trovare all'Ospitale un medico, che abbia dato prove di singolare valentia nella cura degli ammalati, e che si sia reso chiaro mediante i suoi studii e le sue pubblicazioni, è non solo un vantaggio diretto che si fa al povero che accorre al nosocomio, ma è anche per lui un conforto morale che scema la ripugnanza di abbandonare la famiglia per accorrervi.

Ed è perciò lodevole il deliberato del Consiglio dell'istituto ospitaliero di includere nell'avviso di concorso la condizione che l'aspirante al posto di Primario avesse fra i titoli quello della libera docenza, perchè questo titolo, diremo meglio, questo diritto, non si ottiene, in oggi, leggermente, checchè altri ne abbia potuto dire; ma lo si conferisce soltanto a sanitari distinti che si siano resi chiari per importanti studi, ed in seguito ad un esame.

Tutto si può mettere in dubbio, ma noi conosciamo dei liberi docenti, che godono maggior riputazione di qualche professore straordinario di Università.

La scelta del migliore ha poi una speciale importanza in una capitale di vasta provincia, perchè i medici che escono dalla Università, per avviarsi nella pratica della professione, e per avere un buon titolo nei concorsi, frequentano per qualche anno l'Ospitale, dove trovano una biblioteca medica, tutti i più moderni istrumenti medici e chirurgici, un laboratorio bacteriologico, e devono trovare nel medico primario la guida più autorevole e più illuminata.

La scelta di un medico, il più distinto che sia possibile, non è dunque soltanto un interesse *popolare diretto* per quella miriade di poveri che accorrono all'ospitale, ma è anche un interesse indiretto, perchè importa assai che quei medici che andranno in condotta, e che avranno alla loro volta gran numero di poveri da curare, abbiano nell'ospitale di Udine il migliore avviamento.

Finchè si tratta di un ingegnere, di un bibliotecario, di un impiegato o di qualsiasi funzionario di secondo ordine, non è meraviglia che prevalgano lo spirito di campanile e le amicizie personali.

Molto ragionevolmente è stata dal Consiglio deliberata la massima che i capi-ufficio siano nominati per concorso; l'importanza poi del primario dell'Ospitale, per le ragioni dette, è superiore ad ogni altro.

Noi non intendiamo di fare offesa a chi ha tenuto questo posto per *vari* anni; ma è un fatto riconosciuto da persone le più autorevoli ch'egli non era il migliore.

Il Consiglio comunale ha agito perciò sapientemente, lasciando passare il Decreto del Prefetto, che annullava una nomina fatta senza tener conto dell'interesse dell'Ospitale e del servizio dei poveri, evitando di portare a lungo termine la nomina del primario. Questa deliberazione venne presa per ragioni di alta convenienza e senza pregiudizio dei propri diritti alla interpretazione dell'articolo 20 dello Statuto dell'Ospedale, ciò che esclude che questo sia un precedente dannoso all'autorità ed al prestigio del Consiglio.

È una vera fortuna che, in questione così importante, il Consiglio abbia avuto modo di ritornare sui suoi passi.

Un altro vantaggio deriva da questo fatto. Se dopo aperto un concorso, dopo esami e giudizi provocati da persone autorevolissime, si salta di piè pari su questi giudizi ed in una scelta così importante si preferisce l'idoneo al distinto per ragioni estranee all'interesse vero che è in giuoco, quale sarà mai persona che si rispetta, che si presenti ad *un concorso aperto dal Comune* di Udine, se non è nata all'ombra del suo campanile?

Vi può essere qualche medico, che non desideri la venuta di un nuovo collega con titoli superiori alla media. Ma osiamo pronosticare che il primario il quale sarà nominato non assumerà clienti le private, ma sarà molto opportunamente chiamato dai nostri medici stessi per consulti.

Auguriamo che i rappresentanti del partito popolare ed il pubblico stesso si persuadano di quanto abbiamo detto ispirati soltanto dal desiderio del meglio, e che riconoscano che in tale questione di vera e sana democrazia *non possono far capolino nè partiti, nè* simpatie o antipatie personali, perchè sono in giuoco l'interesse del povero ed il decoro della città. *G. L. P.*

Visite scolastiche agli stabilimenti industriali. Sabato 21 aprile le alunne della V^a^ classe elementare allo stabilimento alle Grazie, accompagnate dalla sig. *Dirigente,* maestra della stessa classe e da due assistenti, visitarono la fabbrica di seta e velluti di proprietà del sig. Raiser Domenico e figlio. Questi non avrebbero potuto accogliere le fanciulle con maggior gentilezza, nè dimostrar maggior premura nel dar loro spiegazioni riguardo alla meravigliosa industria che con tanta abilità egli dirige. Non tralasciò di far vedere alle alunne gli splendidi tessuti, i preziosi prodotti de' suoi telai; e non poche furono le esclamazioni di meraviglia, di gioia che uscivano di bocca alle visitatrici nel veder succedersi davanti ai loro occhi incantati una serie di stoffe svariate per tessitura, per disegno e per tinta.

La classe V^a^ all'Ospital Vecchio fu a visitare la tessitura del cav. Barbieri, la classe V^a^ ai Teatri la ferriera, la IV^a^ a S. Domenico la conceria di pelli del sig. De Pauli, la doppia sezione di IV^a^ all'Ospital Vecchio, la tessitura di tela del sig. Giuseppe Raiser; tutte trovarono accoglienza oltremodo cortese e larghezza perspicua di dilucidazioni e d'insegnamenti.

Morto risuscitato. Avevamo annunciato, con un *si dice,* e sulla affermazione di persone degne di fede, che il sig. Augusto Purasanta, il quale fu per alcun tempo direttore del nostro giornale, era morto.

Ora invece apprendiamo, con vivo piacere, che egli è vivo e sano; onde noi gli auguriamo che quei nostri fiori, troppo presto da noi recisi per deporre sopra una tomba che vogliamo si schiuda il più tardi possibile, si trasformino per lui nei fiori della speranza e della prosperità.

Camera di commercio.

Orario della Dogana di Udine. Per dar modo ai negozianti della città di poter sdoganare con sollecitudine e senza alcuna maggior spesa le merci facilmente deperibili in arrivo dall'Austria col treno dell'Adriatica n. 589 *delle ore* 12.55, l'*Intendenza di finanza* ha disposto che l'orario della Dogana di Udine, nei giorni festivi sia protratto fino a compimento delle operazioni di Dogana inerenti alle merci in arrivo col predetto treno.

All'Asilo Marco Volpe avremo mercoledì, 25 corrente, una simpatica festicciuola, che daranno i bambini stessi di quell'asilo infantile.

Sarà indubbiamente una di quelle feste tanto care e soavi che lasciano *nel cuore di chi vi assiste un'onda* di commozione che ci porta ad amare intensamente i bimbi e la vita.

Alla gara alle boccie che ieri ebbe luogo nell'osteria « Al Friulano » vinse il primo premio (medaglia d'oro) il sig. Umberto Marchetti, che fu vivamente applaudito e dal pubblico spettatore, e dai giuocatori stessi.

Il secondo premio (molto commentato però) venne assegnato al sig. Giovanni Bissattini; e il terzo al sig. G. B. *Gozzi, il quale fu pure festeggiato.*

Riduzioni ferroviarie per l'Esposizione di Verona. L'Amministrazione della Rete Adriatica ha concesso che sia emesso un biglietto di andata e ritorno col 25 per cento di ribasso sulla media del prezzo praticato per i treni *omnibus* e diretti con validità di 3 giorni fino alla distanza di 100 km. e di 5 giorni oltre questa distanza. Saranno abilitate alla distribuzione di questo biglietto speciale tutte le stazioni della Rete già in comunicazione di servizio di andata-ritorno con Verona; più molte altre che verranno indicate in appresso.

Fiera di S. Giorgio. Alle ore 10 e mezza si contano sul mercato 162 buoi, 283 vacche, 395 vitelli, 160 cavalli e 26 asini.

La "Camera oscura„ a Bonavilla. Gentilmente fummo invitati alla gita organizzata dalla simpatica Società della *Camera oscura,* e, dolenti di non aver potuto intervenirvi, pure diamo, in riassunto, l'esito della riuscitissima festa.

Ieri adunque si effettuò la gita al secolare castagno di Bonavilla, gigantesco e maestoso albero che diede a vari poeti l'inspirazione di carmi gentili.

La giornata non poteva essere più splendida. I soci della *Camera oscura* in numero di oltre 50, mossero dalla sede sociale — albergo ex « Pletti » — alle 2 pom., parte in vetture proprie, parte in bicicletta, i più in una colossale giardiniera tirata da quattro cavalli.

Il breve percorso fu brillantissimo.

A Bonavilla attendeva il presidente... e attendevano pure straordinarie sorprese preparate dal presidente stesso e da gruppi di soci, e cioè la Banda di Cologna, che rallegrò la festa con scelto concerto, la gara di tiro a segno — a *scopo di beneficenza* — la gara di salto a lunghezza, la cuccagna, lanciata di palloni areostatici, altalena, ecc.

Un sesquipedale areostato, alto 7 metri, non potè essere gonfiato causa una leggera brezza.

Il maestoso albero era ornato tutto in giro di bandiere tricolori e degli stemmi d'Italia, Provincia, Udine e Pasian di Prato.

Il sindaco di Pasian di Prato, onorò di sua persona la festa.

Si eseguirono molte fotografie al lieto concerto di un gruppo di mandolinisti, e fu perfino scoperto un monumento... di cartone inneggiante ai simboli della Società: *geniali ritrovi, gite, beneficenza.*

L'inventore del monumento pronunciò un discorso d'occasione che fu applauditissimo.

Sotto l'albero *gigantesco,* le tavole erano disposte in giro ed elegantemente imbandite: la squisita refezione fu consumata nella massima allegria, con brindisi ed evviva al simpatico e benemerito presidente. Gentili signore vollero pure onorare di loro presenza l'allegra scampagnata.

Il ritorno ebbe luogo verso le 7, col massimo buon umore di quanti presero parte alla riuscitissima gita.

Il servizio della refezione, sotto l'albero fu eseguito in modo degno di lode dal signor Pietro Driussi, proprietario dell'albergo ex « Pletti » ove ha sede la *Camera oscura.*

Scherzi un po' troppo prolungati. Lunedì 16 corr., seconda festa di Pasqua, otto giovanotti si presentarono alla birraria Puntigam e bevettero ognuno un piccolo di birra, poi se ne andarono senza pagare.

Indubbiamente, essendo detti otto giovani ben conosciuti in città come onesti e intelligenti, vollero fare uno scherzo al cameriere, il quale perciò nulla disse.

Tuttavia sarebbe tempo che allo scherzo si ponesse un termine, e che i bravi giovani si recassero al Puntigam a fare il loro dovere, se non vogliono veder andar il cameriere sulle furie al punto di fargli pubblicare i loro otto rispettabili nomi.

Le meravigliose virtù salutari dei fichi. I fichi hanno una influenza salutare sullo stomaco, e guariscono i disturbi digestivi. Per questa loro virtù, i medici di Costantinopoli li raccomandano come mezzo profilattico in caso di epidemie colbriche. I fichi giovano nella tosse e nelle malattie di polmoni. Un tè semplice, ma molto efficace contro la tosse, si prepara con un'infusione di orzo al quale si aggiungono cinque o sei fichi e un pugno di uva secca.

Tagliati nel senso della lunghezza e messi a rammollire nel latte tiepido, si applicano come cataplasma sulla guancia, quando questa si gonfia in seguito al mal di denti, o quando si formano delle posteme in bocca.

Per incominciare! Maliardis Mario di Francesco, d'anni 17, Marcuzzi Ettore detto Nonno d'ignoti e Gervasi Vittorio Emanuele-Alfredo detto Vasin, d'anni 17, da Udine, imputati i due primi di furto, il terzo di complicità e ricettazione dolosa vennero dal Tribunale condannati il primo a giorni 23, il secondo a giorni 23, il terzo a giorni 19 di reclusione.

La pena ridotta alla metà. A Filippo Angelo, di anni 48, condannato dal nostro Tribunale a mesi 10 per furto. La Corte d'appello di Venezia ridusse la pena a 5 mesi.

Conferma di sentenza. Del Frate Caterina fu Michele da Trivignano imputata di diffamazione, appellante da sentenza del Pretore di Palmanova, che la condannava a mesi 2 e giorni 15 di reclusione ed a lire 83 di multa, s'ebbe dal Tribunale confermata la sentenza.

Al Minerva. Sabato e ieri a sera abbiamo avute le ultime due rappresentazioni del *Trovatore*.

Il bravo maestro direttore d'orchestra, e gli artisti tutti ebbero molti applausi.

Per mercoledì è annunciata la prima rappresentazione dell'opera l'*Ebreo* del maestro Apolloni, opera che non fu più rappresentata a Udine dal 1870.

Teatro Nazionale. Questa sera si darà la brillantissima commedia: « La sinfonia di Facanapa ». Seguirà il ballo: « Il carnovale di Venezia ».

Domani riposo. Mercoledì ultima recita d'addio.

Beneficenza. La famiglia del testè defunto Oreste Spinotti, nella luttuosa circostanza elargì lire 50 a questa Congregazione di carità che con animo riconoscente porge di ciò i più vivi ringraziamenti.

Sentimento sincero! Ci scrivono, e, pregati, pubblichiamo senza commenti:

« Ai funerali di Oreste Spinotti che ebbero luogo lunedì parlò Andrea Ruggeri, e il suo discorso fu pubblicato sulla *Patria* del giorno dopo, e sul *Paese* di sabato.

« Ebbene quel discorso non era che la *copia letterale* di un discorso fatto a Padova ai funerali di certo meccanico Furlon il giorno 16 aprile corr. e pubblicato dal *Gazzettino* di Venezia il 17.

Bel sentimento sincero quello del Ruggeri! »

Sottana rubata. Nel pomeriggio di ieri, dalle ore 16.30 alle 18, dal cortile del caffè Cavour in via Manin, venne rubata una sottana di lana del valore di lire 20 a danno della signora Giuseppina Rizzi Grassi.

Filandiera ferita. Giaretti Zaia di Ermacora, d'anni 14, da Treppo Piccolo, operaia presso la filanda Paruzza, venne medicata all'Ospedale per accidentale ferita al dito indice della mano destra. Guarirà in sei giorni.

Operaio ferito. Venne medicato all'Ospedale Casarsa Alessandro di Francesco, d'anni 13, operaio da Udine, per accidentale ferita alla regione sopracigliare e retro auricolare sinistra. Guarirà in dodici giorni.

Ringraziamento. Il marito, i figli, i nipoti ed i parenti tutti, profondamente addolorati per la morte della rispettiva moglie, madre e zia *Caterina Rizzi-Zanier* ringraziano commossi quei pietosi che in ogni modo concorsero a lenire il dolore di tale perdita e intervennero ai funerali. Chiedono venia per le involontarie omissioni e dimenticanze.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 84, del 18 aprile 1900, contiene:

Estratto dell'atto costitutivo della società in nome collettivo Cooperativa di vendita dei prodotti del suolo del Comune di Cisarjis.

— La Direzione del Lotto di Venezia, avvisa che a tutto il giorno 17 maggio p. v. è aperto il concorso per titoli alla nomina di Ricevitore del lotto al banco n. 81 in Sacile, assegnato a favore dei Ricevitori del lotto provvisti di un aggio inferiore alle lire 2000.

— Il Tribunale di Udine provvedendo su domanda di Isola Francesco fu Giov. Batt. di Montenars, perchè sia dichiarata l'assenza del proprio figlio Giov. Batt., d'anni 32, già domiciliato in Montenars, presunto assente da oltre tre anni, ordinò sommarie, giurate informazioni sul conto di esso presunto assente, da assumersi da quattro dei più prossimi parenti od amici della sua famiglia, delegando per ricevere le deposizioni il pretore di Gemona.

— I signori Italo Gregori fu Agostino, Napoleone Fornasari fu Giovanni, Bortolini Italico fu Giuseppe, tutti domiciliati in Sacile, hanno costituito una società in nome collettivo sotto la ragione sociale "Italo Gregori e Comp." che ha per oggetto la vendita e commercio dei vini ed avrà la durata di anni 10.

— L'Intendenza di Finanza di Udine ha aperto il concorso per il conferimento della rivendita dei generi di privativa n. 1 in S. Vito al Tagliamento col reddito di lire 506.11.

Camere ammobigliate d'affittare, verso piazza ed altre camere verso cortili, tutte in primo piano, queste per studenti a pensione, in locale situato in bella e sana posizione, su piazzale, in vicinanza ai principali stabilimenti scolastici della città.

La famiglia che può disporre di questi locali è una garanzia per ogni civile persona e per i genitori che in essa volessero collocare a pensione loro figli.

Bollettino dello Stato Civile

dal 15 al 21 aprile 1900.

Nascite.

		maschi		femmine
Nati vivi		7		17
» morti	»	—	»	—
Esposti	»	2	»	—

Totale N. 26

Pubblicazioni di matrimonio.

Giuseppe Molmenti, possidente, con Giuseppina Binsoletto, casalinga — Giovanni Bernardis, facchino, con Angela Degano, operaia — Vittorio Beltrame, negoziante, con Aga Carrara, agiata — Giulio Angeli, calzolaio, con Maria Passoni, setaiuola — Antonio Collovati, agente di commercio, con Maria Cossara, casalinga.

Matrimoni.

Fabio Cicotti, operaio di ferriera, con Regina Merlino, sarta — Francesco Verona, falegname, con Ermellina Franzolini, setaiuola — Angelo Tambozzo, operaio di ferriera, con Maria Michelutti, casalinga — Luigi Fioritto, vetturale, con Maria Della Rossa, casalinga — Giuseppe Clocchiatti, muratore, con Eugenia Rizzi, operaia — Valentino Berlasso, oste, con Angelina Repozza, casalinga — *Giuseppe Driussi*, agente di commercio, con Teresa Villalta, casalinga.

Morti a domicilio.

Luigi Colautti di Giuseppe, di anni 1 — Leonardo Franzolini di Angelo, d'anni 82, muratore — Valentino Vidussi di Giuseppe, di anni 1 — Caterina Gottardo di Santo, di anni 1 e mesi 6 — Pietro Tion di Luigi, d'anni 3 e mesi 7 — Carlo Cassutti di Giuseppe d'anni 3 — Ernesto Toffolo di Domenico, di mesi 2 — Maria Giaculotti-*Passero* fu Angelo, d'anni 81, casalinga — Guerrino Barbetto di Giuseppe, d'anni 1 e mesi 5 — Arrigo Tomada di Luigi, d'anni 1 e mesi 5 — Rosa Nazzi-Pravigh fu Antonio, di anni 76, bidella — Maria Popovets-Zolia fu Basilio, d'anni 73, civile — Oreste Spinotti di Federico, d'anni 21, studente — Libera Calrati di Alessandro, d'anni 1 e mesi 6 — Angela Fracasso-Cappellazzi fu Pietro, di anni 74, civile — Olivo Passon di Pietro, di giorni 16 — Pierina Faraglio di Pietro, d'anni 4 e mesi 10 — Caterina Rizzi-Zanier fu Francesco, d'anni 66, casalinga.

Morti nell'Ospitale civile.

Maria Sebastianis-Bortoli fu Giacomo, d'anni 87, casalinga — Giovanni Zanier fu Leonardo, d'anni 61, bracciante — Maria Scozzior di Luigi, d'anni 27, contadina — Luigia Frigonese-Cavedat fu Giacinto, d'anni 48, contadina — Giovanni Anti fu Mario, d'anni 40, agricoltore.

Totale N. 23

dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

22 - 4 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	23 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	755.8	752.5	752.5	749.9
Umido relativo	36	47	65	—
Stato del cielo	ser.	ser.	cop.	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	1.3
Velocità e direzione del vento	calma	4.NW	1.S	calma
Term. centigr.	17 2	22.0	14.7	9.7

22	Temperatura	massima	22.8
		minima	10.0
		minima all'aperto	8.9
23	Temperatura	minima	5.0
		minima all'aperto	4.6

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

Falso e peculato.

Udienza 21 aprile.

Presiede il comm. Vittorio Vanzetti. Giudici i sigg. dott. Sandrini e Cosattini. P. M. avv. Ronga.

Difensore: avv. Mario Bertacioli.

Accusato: Mascherin Antonio di Giuseppe, d'anni 48, supplente postale, da Casarsa della Delizia.

Il P. M. nella sua requisitoria sostiene la piena colpevolezza dell'accusato, e chiede un conforme verdetto di condanna.

Il difensore, con una brillante arringa dimostrando che nell'accusato mancava l'intenzionalità, e che fu tratto a commettere i falsi ed i peculati da forza superiore ed irresistibile, domanda ai giurati un verdetto d'assoluzione.

Il Presidente comm. Vanzetti, proposti i quesiti ai giurati, fa un breve ed imparziale riassunto.

I giurati si ritirano poscia nella sala *delle deliberazioni* e *dopo circa* tre quarti d'ora rientrano emettendo verdetto completamente negativo. L'imputato Mascherin viene quindi assolto e rilasciato in libertà.

Il pubblico accolse la sentenza favorevolmente.

A zonzo

Il giornale.

Il giornale è tutto. Desso è civiltà, regresso, malizia, bontà, verità, errore.... È tutto: parola scritta, parlata, pubblica, segreta, privata, nazionale, internazionale, *di tutti i giorni, di tutte le ore*, parola periodica, quotidiana, settimanale quindicinale, mensile, bimensile...

È parola solenne, maestosa, imponente, eloquente, filosofica, volgare, popolare... parola di casta, di partito.... parola che si legge in tempo di studio, di ricreazione, al pranzo, alla cena, al lavoro, in bottega, in piazza, in vagone, in trammy, in carrozza, al passeggio, di giorno, di notte, al palazzo, al caffè, al tugurio, in portineria....

Il giornale è anima di tutte le anime, il pensiero di tutti i pensieri; desso è ormai divenuto un bisogno vitale dell'umanità, senza il quale questo non potrebbe resistere.

In qualunque parte della terra avvenge un fatto d'importanza, questo è dovunque conosciuto in poche ore. Il giornale è una lanterna magica: tutti gli avvenimenti tristi e lieti, tutte le figure fosche e sublimi, sfilano ora per ora. Esso è la viva espressione del pensiero di tutti i geni umani: di Omero, di Dante, di Galileo, di Guttemberg, di Volta, di Morse, di Edison... e di tutti, tutti....

È il libro dei libri. È la passione dell'umanità moderna. Lo si attende, lo si aspetta, con ansietà.

— Non è ancora uscito il giornale? Avete il *Corriere*, la *Provincia*, la *Tribuna*? Ma non è ancora uscito il *Friuli*, il *Secolo*? e l'*Adriatico*, il *Giorno*. l'*Arena*, il *Veneto*? Quado ci vuole?

Insomma è un desiderio, una vera passione!...

Nella lettura dei giornali poi tutti abbiamo il nostro sistema. Non avete mai osservato attentamente i lettori di un gabinetto di lettura? Chi scorre una dozzina di giornali in mezz'ora; chi invece cominciando a leggere il giornale dal titolo lo termina coll'indicazione della tipografia dopo la pagina degli annunzi; chi legge la sola parte letteraria, chi la sola politica, o la sola cronaca, ovvero le notizie di borsa.

Chi legge attentamente; c'è invece chi legge sbadatamente ed è distratto da quanto lo circonda e guarda chi entra e chi esce.

Coloro che divorano in mezz'ora dodici giornali possiamo chiamarli *carnivori*; quelli invece che leggiuchiano qua e là senz'ordine, *rosicanti*, ed infine quei tali, che, leggendo il giornale, s'addormentano, perchè non ne capiscono nulla, possiamo denominarli *acefali*.

Il vagabondo.

IL TERRIBILE DISASTRO DI VENEZIA

Ieri ed oggi i giornali di Venezia hanno particolari strazianti intorno ad un terribile disastro avvenuto in un rio terra presso Cannaregio.

Una intera casa crollò travolgendo nella rovina cose e persone!

L'annunzio di tanta sciagura chiamò sul luogo del disastro un'infinità di curiosi, e di pietosi che offersero l'opera loro.

Si hanno finora dodici feriti, e pur troppo si debbono deplorare tre morti.

Continuano le lugubri ricerche fra le macerie.

La cagione che generò l'immane disastro deve ricercarsi nel recente scavo compiuto nella calle della Crea.

L'autorità, che ha già cominciato le sue indagini per accertare le responsabilità, e, se ve ne sono, deve provvedere *al più presto*.

Un cassiere che... vola con 140 mila lire

Si ha da Genova:

Il signor Dario Persiani vice-direttore della sede locale della Banca d'Italia, è scomparso lasciando un ammanco di cassa di 140 mila lire salvo le risultanze di ulteriori verifiche.

Il Persiano era a capo dell'ufficio di direzione della Banca e non aveva prestata nessuna cauzione, pure essendo autorizzato a firmare mandati per somme ingenti, perchè era incaricato dell'acquisto dei titoli a conto dell'Istituto. Il Persiani era scapolo e conosciutissimo nel mondo brillante.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

L'Inghilterra si fortifica.

Londra 23 — Il ministero della guerra decise la costruzione di un nuovo forte nell'isola Grain alla foce del Tamigi.

Estrazioni del regio Lotto

del 21 aprile 1900.

Venezia	72	27	79	2	33
Bari	41	36	30	5	1
Firenze	89	34	24	64	8
Milano	56	90	27	23	71
Napoli	12	54	35	20	37
Palermo	34	66	60	45	75
Roma	28	17	6	69	24
Torino	86	43	7	8	22

Bollettino della Borsa

UDINE 21 Aprile 1900.

Rendita.	Apr. 21	Apr. 21
Italiana 5 % contanti ex coup.	100.95	100.70
» 5 % fine mese	101.05	101.—
» 4 ½ »	110.70	110.75
Exterieure 4 % oro	74.15	74.32
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	322.—	321.—
» 3 % Italiane	309.—	308.50
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	511.—	511.—
» Banco di Napoli 3½ %	447.—	447.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	514.—	518.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	888.—	885.—
» di Udine	145. -	145. -
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.75	35.75
Cotonificio Udinese ex coupons	1380.—	1375.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	80.	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	738 50	738.—
» Ferr. Medit. ex coupons	544.50	543.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	106.60	106.40
Germania »	130 85	131.50
Londra »	26 85	26 83
Austria - Corone »	1.10.70	1.10.60
Napoleoni »	21.30	21 26
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	94.70	94.70
Cambio ufficiale	106.60	106 54

NOTIZIE

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Orario Ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 17.—	21.55
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35
DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 6.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.45	21.25
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.40	13.11
M. 16.10	16.45	M. 17.15	17.46
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.41
DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.50	10.—	M. 8.16	9.53
M. 13.51	16.—	M. 13.18	16.04
M. 17.56	19.54	M. 17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 8.25, 10.10, 15.10 e 19.56. Da Venezia per Trieste alle ore 7.—, 10.20, 18.15; e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA S.GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S.GIORGIO
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40	M. 9.25	9.49
O. 13.25	14.—	M. 12.45	14.50
M. 15.05	19.45	M. 17.30	19.05
O. 21.37	23.55	O. 22.05	22.25

(*) Questo treno si ferma a Cervignano.
(*) Questi treni partono da Cervignano.
(*) Questo treno parte da Portogruaro alle 20.40.

Orario della Tramvia a Vapore Udine - San Daniele

Partenze DA UDINE R.A.	Partenze DA UDINE S.T.	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE S.T.	Arrivi A UDINE R.A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Malatie "fin de siècle,,

Chell personal — sentimental,
Che spess s'incontre — special in citat,
Cun ciarte cieris — di ganiture,
Si capiss subit — ce mal ch'al ha:
Al al pa bussul — d' Amaro glor e
Matine e sere: — no para vere
Ma in quindis dis — se nol varis
Dis: benedet — al speziar!

[illegible] sublime [illegible] Sandri di Fagagna trovasi vendibile all'ingrosso ed al minuto in Udine presso il sig. *Zanuttini Giov. Batt.*, Piazza del Duomo.

ACQUA D'ORO

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

Signore! — I capelli di un colore *biondo dorato* sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, [illegible] scopo risponde splendidamente la meravigliosa *Acqua d'oro*, poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore *biondo oro* di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore *biondo oro*.

È anche da preferirsi alle altre tutte e Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

ACQUA della CORONA

La migliore tintura del mondo

Potente ristoratore

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione della premiata profumeria Antonio Longega, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la *più rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e *nero perfetti*. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che *lire due la bottiglia*.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Friuli*, Udine, Via Prefettura N. 6.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può rinfrescare i propri mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima
Capitale | Sociale . . . L. 60,000,000
 | Emesso e versato » 33,000,000

Direzione Generale ROMA.
Compartimenti Genova Palermo.
Sedi Napoli Venezia.

Compartimento di Genova

Casa Speciale della Società
per l'imbarco di passeggeri e merci
UDINE - Via Aquileja, N. 94 — UDINE

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica

1 Maggio (Postale) Vapore **SIRIO**
per Montevideo e Buenos Ayres.
Prezzi convenienti di passaggio.

15 Maggio (Postale) **ORIONE**
per Montevideo e Buenos Ayres.
Prezzi convenienti di passaggio.

Linea direttissima celere da **Genova** a **New-York.**

Il grandioso Vapore Postale **MARCO MINGHETTI** partirà il 25 Aprile 1900.

Prezzi convenienti di passaggio.

I passeggieri di terza classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia DA UDINE A GENOVA il ribasso del 50 per cento, concesso dal R. Governo fino a nuove disposizioni, per COMITIVE.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini.**

Avvertenze: Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti, toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in **Udine** alla Casa Speciale della Società Via Aquileja N. 94 ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'insegna sociale.

Domandare stampati o schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

SOCIETÀ ITALO-SVIZZERA DI COSTRUZIONI MECCANICHE

Anonima per Azioni.

Capitale statutario L. 2,000,000 — Emesso e versato L. 1,000,000

Successore Officina e Fonderia **ED. DE MORSIER**

Fondata nel 1850 in Bologna

Premiata colle massime onorificenze in 41 Esposizioni e Concorsi.

20 Medaglie d'oro — 18 Medaglie d'argento

Numerosi Diplomi, Medaglie di bronzo, Menzioni, ecc. ecc.

Concorso internazionale in Pesaro: Medaglia d'oro per la migliore Trebbiatrice e Medaglia del Ministero di Agricoltura e Commercio.

Esposizione e Concorso di Città di Castello: 1° Premio Med. d'oro del Min. d'Agr. e Comm.

Due Medaglie d'oro all'Esposizione di Torino 1898.

LOCOMOBILI E TREBBIATRICI

su due e quattro ruote per montagna e piccoli poderi.

Massimo rendimento con minima spesa di combustibile. Costruzione robustissima con gran leggerezza e *facilità di trasporto anche per pessime strade in montagna*. Locomobile in pressione in pochi minuti mediante nuovo apparecchio brevettato.

[illegible] vendute del solo piccolo modello.

Listini e schiarimenti GRATIS a richiesta.

Turbine e motori idraulici con rendimento dell'80 all'85 per cento. Regolatori servo motori, compensatori a freno. Macchine e caldaje a vapore. Specialità per cartiere. Alzamenti d'acqua. Impianti elettrici, motori a gaz.

Numerosi certificati e referenze.

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ — NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata**, mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. **20, 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

DA NON CONFONDERSI COI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.

Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini Cortesi e Berni — Perelli Paradisi e Comp.

In **Udine** trovasi vendibile presso il parrucchiere **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Calsareni di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco